



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267. .

L'anno **duemiladiciannove**, addì **trenta** del mese di **marzo** solita sala delle adunanze Consiliari, legalmente convocato per le **ore 9:15** in seduta Pubblica, sessione Ordinaria, in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta in oggetto.

Effettuato l'appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
1	Crudele Francesco	Sindaco	X	
2	Nitti Claudia.	Presidente	X	
3	Locorotondo Giovanni	Consigliere	X	
4	Lorusso Flammini Fabrizio	Consigliere	X	
5	Romano Maria	Consigliere	X	
6	Costantini Mario.	Consigliere	X	
7	Calabrese Giovanni	Consigliere	X	
8	Squillace Giuseppe	Consigliere	X	
9	Dell'Alba Francesco	Consigliere	X	

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
10	Pepe Giusi	Consigliere		X
11	Ricci Vito Antonello	Consigliere	X	
12	Barletta Vito	Consigliere	X	
13	Giardino Vito	Consigliere	X	
14	Puggione Giovanni	Consigliere	X	
15	Rignani Rosa	Consigliere		X
16	Guerra Francesco	Consigliere		X
17	Elia Mario	Consigliere		X

ASSEGNATI N. 17

PRESENTI N. 13

IN CARICA N. 17

ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Maria Punzi che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e per il servizio di stenotipia della ditta appaltatrice.

Il Segretario Generale, prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i sig.ri: Michele Laricchia, Nicola Buono, Cosimo Guarini e Marina Masciopinto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE

Sono presenti in aula gli Assessori, Michele Laricchia, Nicola Buono, Cosimo Guarini, e Marina Masciopinto.

Preliminarmente il Presidente informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto.

Quindi, verificata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara la prosecuzione dei lavori e sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al **punto 10 dell'ordine del giorno prot. n. 6959 del 22/03/2019**, dando atto del *deposito in aula della proposta in forma scritta e dei seguenti atti*:

- parere espresso sulla proposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Responsabile del Settore I – Affari Generali, dott.ssa Anna Maria Punzi, favorevole in data 11/03/2019 e contabile dal Responsabile del Settore II – Economico Finanziario, dott. Nicola Bavaro, favorevole in data 11/03/2019;
- verbali della 1° Commissione Consiliare permanente del 26/03/2019.

Relaziona l'assessore Nicola Buono, delegato dal Sindaco.

La 1° Commissione consiliare permanente, competente per materia, ha espresso il proprio parere favorevole giusto verbale del 26/03/2019, depositato in atti e riassunto in aula dal Consigliere comunale Presidente della 1° Commissione Vito Ricci.

Il Segretario Generale, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni integralmente rimanda al resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale.

Concluse le dichiarazioni di voto il Presidente pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando il seguente risultato:

- presenti n. 13
- astenuti n. 0
- **votanti n. 13**
- favorevoli n. 13
- contrari n. 0

è accertata la presenza in sala di n. 13 consiglieri comunali, *visto l'esito di voto*.

Pertanto, con voto favorevole espresso **all'unanimità dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 13/2019** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue:

- presenti n. 13
- astenuti n. 0
- **votanti n. 13**
- favorevoli n. 13
- contrari n. 0

Pertanto, con voto favorevole espresso **all'unanimità dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13/2019

OGGETTO: Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

PREMESSA

Premesso che:

- con D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- il D.Lgs. 10/08/2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato sia il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione, che il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 01/01/2015 dopo tre anni di sperimentazione, ha profondamente riformato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali disciplinato dalla Parte II[^] rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del predetto TUEL, ed è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, gli enti locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria e contabile, le norme contenute nel richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., oltre che nella richiamata Parte II[^] “*Ordinamento finanziario e contabile*” del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Visti:

- il richiamato D.Lgs. n. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la richiamata Parte II[^] “*Ordinamento finanziario e contabile*” del citato TUEL, come modificato ed integrato dal predetto D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014.

Richiamati:

- l'art. 151 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che ai commi 1 e 2 testualmente recita:
“1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
2. *Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.*”;

- l'art. 170 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 testualmente recita:
 1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*
 2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
 3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
 4. *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
 5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."*
- l'art. 174 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 che, al comma 1, testualmente recita: "..... e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questi presentati all'Organo Consiliare"

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) che, al punto 8, disciplina il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Ricordato che, secondo il predetto principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate;
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Preso atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali del 18/02/2016, è stato chiarito che il termine di scadenza per la presentazione della Nota di Aggiornamento del DUP, fissato al 15 novembre di ciascun anno dall'art. 170, comma 1, del TUEL, riveste carattere ordinatorio e, pertanto, la stessa può essere presentata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario.

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del citato TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 secondo il quale "Gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre,"

I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno,, in presenza di motivate esigenze”;

- il D.M. Interno del 07/12/2018 (pubblicato in G.U. n. 292 del 17/12/2018), con il quale è stato differito al 28/02/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;
- il D.M. Interno del 25/01/2019 (pubblicato in G.U. n. 28 del 02/02/2019), con il quale è stato ulteriormente differito al 31/03/2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

Ritenuto pertanto che, in virtù del precitato chiarimento avvenuto nel corso della seduta della Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali del 18/02/2016, e in virtù del precitato D.M. Interno del 25/01/2019, anche il termine di scadenza per la presentazione al Consiglio Comunale della Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021 può essere differito alla stessa data del 31/03/2019 (termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021).

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018 con la quale è stato adottato, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, lo schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018 con la quale è stato stabilito di:
 1. prendere atto del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 del 26/06/018 e presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL, dando atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi ivi contenuti è avvenuta:
 - a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
 - sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
 2. approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 negli esatti termini in cui è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018 ed allegato alla stessa deliberazione.

Preso atto che, preliminarmente all'adozione da parte della Giunta Comunale dello schema di bilancio 2019-2021, con deliberazione della stessa Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019, si è proceduto all'adozione e presentazione al Consiglio Comunale dello schema della Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021 già approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018.

Visto lo schema di Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021 adottato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019 in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, e presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL.

Preso atto che:

- nella formulazione del predetto schema di Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021, la Sezione Strategica del DUP già approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018 ha subito lievi e non sostanziali modifiche rese necessarie per dare conto, essenzialmente, delle modifiche legislative intervenute dopo l'11/07/2018 (principalmente

recate dalla legge 30/12/2018 n. 145 – Legge di Bilancio 2019), delle risultanze del Fondo di Solidarietà Comunale (come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno) e delle ulteriori decisioni, medio tempore assunte dalla Giunta Comunale (con particolare riferimento al programma delle opere pubbliche 2019-2021). La Sezione Operativa, invece, è stata rivisitata limitatamente all'associazione delle dotazioni finanziarie alle singole Missioni/Programmi il cui contenuto programmatico è rimasto sostanzialmente invariato;

- pertanto, gli obiettivi strategici ed operativi restano sostanzialmente formulati così come già operato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
- la formulazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2019-2021 da parte della Giunta Comunale è avvenuta a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
- il predetto schema di Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 comprende, tra l'altro:
 - il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31/01/2019;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31/01/2019;
 - la programmazione del fabbisogno triennale del personale approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2019;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 07/03/2019;
 - il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 07/03/2019.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito e, per gli effetti, ai sensi del citato art. 170, comma 1, del TUEL, di procedere all'approvazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021, così come adottata e presentata al Consiglio Comunale mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019 per la sua discussione ed approvazione definitiva prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/10/2016 e ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.

Preso atto, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del TUEL.

Preso atto, infine, del parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare Permanente.

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge, dal vigente Statuto Comunale e dal vigente regolamento di contabilità per l'approvazione della Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021, negli esatti termini in cui è stata adottata e presentata a questo Consiglio Comunale mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019.

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 18/8/2000 n. 267;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- il vigente Statuto Comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità.

Acquisita la consulenza giuridico-amministrativa della Segretaria Comunale e preso atto dell'assenza di osservazioni da parte della stessa in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.

Preso atto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

SI PROPONE

1. **Di prendere atto** dello schema di Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo al periodo 2019-2021 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, e presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL.
2. **Di dare atto che:**
 - nella formulazione del predetto schema di Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021, la Sezione Strategica del DUP già approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018 ha subito lievi e non sostanziali modifiche rese necessarie per dare conto, essenzialmente, delle modifiche legislative intervenute dopo l'11/07/2018 (principalmente recate dalla legge 30/12/2018 n. 145 – Legge di Bilancio 2019), delle risultanze del Fondo di Solidarietà Comunale (come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno) e delle ulteriori decisioni, medio tempore assunte dalla Giunta Comunale (con particolare riferimento al programma delle opere pubbliche 2019-2021). La Sezione Operativa, invece, è stata rivisitata limitatamente all'associazione delle dotazioni finanziarie alle singole Missioni/Programmi il cui contenuto programmatico è rimasto sostanzialmente invariato;
 - pertanto, gli obiettivi strategici ed operativi restano sostanzialmente formulati così come già operato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018, sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo;
 - la formulazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2019-2021 da parte della Giunta Comunale è avvenuta a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
 - il predetto schema di Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 comprende, tra l'altro:
 - il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31/01/2019;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31/01/2019;
 - la programmazione del fabbisogno triennale del personale approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2019;
 - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 07/03/2019;
 - il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 07/03/2019.
3. **Di approvare** la Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021 negli esatti termini in cui è stata adottata con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 07/03/2019 e in questa sede presentata al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente".

4. **Di dare atto**, pertanto, che il DUP definitivo relativo al periodo 2019-2021 deve intendersi costituito dal documento approvato con la presente deliberazione.
5. **Di pubblicare** la Nota di Aggiornamento del DUP 2019-2021 così come approvata col presente provvedimento sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto il titolo "Bilanci".
6. **Di dare atto** dei pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/10/2016 e ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.
7. **Di dare atto**, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del TUEL.
8. **Di dare atto**, infine, del parere espresso dalla I^a Commissione Consiliare Permanente.
9. **Di dare atto** della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL, e dell'assenza di osservazioni da parte della Segretaria Comunale in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.
10. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del richiamato TUEL, a seguito di apposita separata votazione palese.





Comune di
Capurso
Città Metropolitana di Bari

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
ANNI 2019 – 2021**



Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.F.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa, il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"



INTRODUZIONE

La nuova programmazione

La legge 31/12/2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III° (art. 7) “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi” e dalla Parte II^ rubricata “Ordinamento finanziario e contabile” del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è previsto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema degli eventuali enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvare entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal paragrafo 8 del citato “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” ed è disciplinato dall’art. 170 del TUEL. Essi dispongono quanto segue:

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sulla base di quanto innanzi, il presente DUP si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con riferimento al periodo giugno 2015 – maggio 2020, quando, presumibilmente, si andrà a nuove elezioni amministrative.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In sostanza, dunque, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente, gli obiettivi operativi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Consiglio Comunale di Capurso ha approvato il DUP 2019-2021 con deliberazione n. 36 del 11/07/2018. Il presente documento, pertanto, riguarda la Nota di Aggiornamento al predetto DUP per il periodo 2019-2021.



SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2019-2021

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del mandato, suddivise in missioni e programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Consiglio Comunale di Capurso, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del TUEL, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 il programma di mandato per il periodo 2015-2020.

Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Analisi di contesto

Scenario economico generale

Nel DUP 2019-2021 approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/07/2018 erano stati riportati alcuni passaggi contenuti nell'ultimo Documento di Economia e Finanza (DEF) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26/04/2018.

In sostanza, secondo il predetto DEF, in uno scenario internazionale in cui si confermava la vivacità dell'economia globale, si intravedevano piccoli segnali positivi per l'economia italiana, sospinta da una molteplicità di fattori. Tale scenario moderatamente ottimistico, confermato anche dalla lettura del bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di aprile 2018, era caratterizzato da:

- rapporti "deficit/PIL" e "debito/PIL" in deciso miglioramento;
- investimenti in aumento, sospinti dalla ripresa della domanda interna e dalle favorevoli condizioni di finanziamento, anche se ancora inferiori rispetto alla media del decennio pre-crisi (1998-2007);
- un clima di fiducia (di imprese e famiglie), rilavato dall'ISTAT, in crescita;
- consumi delle famiglie in crescita, grazie al sostegno fornito dal basso tasso di inflazione e dal connesso recupero del reddito reale disponibile, dalla sia pur modesta riduzione del prelievo fiscale, dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e dall'accelerazione registrata dalle retribuzioni contrattuali;
- un andamento delle vendite all'estero che registrava l'aumento delle esportazioni destinate soprattutto agli altri paesi dell'area dell'euro;
- un graduale ma significativo incremento dell'occupazione;
- un livello del premio per il rischio del debito sovrano (spread) ancora abbastanza contenuto anche grazie alla politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea (*Quantitative Easing*);
- un quadro macroeconomico internazionale che, malgrado alcuni elemento di incertezza o di rischio, continuava ad essere favorevole.

In questo scenario moderatamente positivo per l'economia italiana, però, non dovevano essere trascurate alcune difficoltà che avrebbero potuto manifestarsi nei mesi successivi, sia sul versante dell'economia nazionale, che sul versante dell'economia e del commercio mondiale, in relazione a taluni rischi di carattere geo-politico quali:

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

- il clima non proprio favorevole venutosi a determinare nei rapporti tra Unione Europea e Italia a seguito della formazione del nuovo governo, poco incline al rispetto delle regole di austerità imposte dai trattati europei;
- gli esiti dei negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea;
- l'imposizione di dazi doganali da parte degli Stati Uniti ed il conseguente rischio di ritorsioni, che avrebbero potuto causare un deciso rallentamento della crescita del commercio internazionale.

Ed infatti, già nella seconda metà del 2018, tale scenario moderatamente positivo per l'economia italiana ha subito un non trascurabile peggioramento, come si desume dalla lettura della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2018.

Con riferimento al nuovo e più recente scenario economico generale, nel presente documento di aggiornamento al DUP 2019-2021, si riportano in sintesi alcuni passaggi contenuti nella premessa alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2018.

“La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.

Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche.

La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

In questa strategia il rilancio degli investimenti costituisce la componente cruciale e uno degli strumenti essenziali per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. Il Governo si propone di promuovere gli investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti.

Lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere non solo tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche che hanno, in numerosi casi, beneficiato di un regime di bassi canoni ed elevate tariffe, rinviando i programmi di investimento previsti nei piani economici finanziari.

Il mutamento di strategia di politica economica a sostegno della crescita richiede anche di creare le condizioni favorevoli ad un rapido processo di ristrutturazione e ammodernamento della nostra struttura produttiva. Questo appare ancora più necessario a fronte dell'esigenza di porsi al passo con l'innovazione tecnologica e i mutamenti imposti dall'economia digitale e le nuove dimensioni della competizione globale. A tal fine è anche necessario riformare profondamente la logica e il disegno degli investimenti in capitale umano per favorire l'efficiente allocazione delle risorse.

Lo strumento del reddito di cittadinanza che verrà posto in essere fin dal prossimo anno è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo.

Parimenti è necessaria una riforma del sistema pensionistico allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale i giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne.

Infine è necessario semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, come più volte raccomandato anche dalle istituzioni internazionali. Dal prossimo anno si inizierà ad agire in modo deciso sulla tassazione delle imprese.

I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata, e il quadro tendenziale di finanza pubblica, ereditato dal precedente governo, prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati ISTAT mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli. Il Governo intende seguire un approccio che combini responsabilità fiscale e stimolo alla crescita, assicurando una graduale riduzione del rapporto debito/PIL.

È altresì necessario che le politiche europee e le regole fiscali comuni siano maggiormente orientate alla crescita e alla convergenza economica fra i paesi dell'Area Euro. Il Governo intende giocare un ruolo critico ma anche propositivo e propulsivo riguardo alle politiche dell'Unione Europea, al fine di rafforzare la crescita economica e sociale e il ribilanciamento fra paesi membri in termini di livelli di reddito e di occupazione.

La crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La cosiddetta "guerra dei dazi" ha probabilmente influito sulle aspettative per il futuro e sulle conseguenti decisioni di investimento.

La previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. Infatti la stima di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, però, la crescita dovrebbe lievemente riprendere a crescere, salendo all'1,1 per cento.

Il Governo ritiene, come già sottolineato, che i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione dello scenario tendenziale siano inaccettabilmente bassi. Il programma fiscale ereditato dal precedente governo non consentirebbe inoltre di attuare i punti qualificanti del Contratto di Governo e di

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

promuovere il rilancio degli investimenti poc'anzi prospettato. Si intende pertanto adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021. Si ritiene tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Il Governo ritiene inoltre opportuno intervenire sulle clausole di salvaguardia ereditate dal passato attraverso la totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e la loro riduzione per il biennio successivo. Nel Programma di Stabilità 2019 sarà presentato un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

L'obiettivo del Governo è quello di ridurre sensibilmente il divario di crescita con l'Area euro, che permane da oltre un decennio. La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

Questi obiettivi di crescita economica sono ambiziosi ma realistici, e potrebbero essere oltrepassati, per almeno due motivi.

In primo luogo, le azioni che il Governo ha già intrapreso per rimuovere gli ostacoli agli investimenti cominceranno a dispiegare i loro effetti sul PIL già nel 2019. A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. Ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti saranno definiti nella prossima legge di bilancio. Come già illustrato precedentemente, verrà inoltre varato un piano di investimenti pubblici sorretto da una penetrante semplificazione normativa e dalla riforma dei meccanismi di gestione dei servizi pubblici.

In secondo luogo, i recenti livelli dei rendimenti sui titoli di Stato, su cui ci si è basati per formulare le previsioni programmatiche di crescita e di finanza pubblica, non riflettono i dati fondamentali del Paese (surplus di bilancio primario della PA, surplus di partite correnti, basso debito privato, solido sistema bancario). Contiamo che una volta che il programma di politica economica del Governo sarà approvato dal Parlamento, si dissolva l'incertezza che ha gravato sul mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi. Con livelli dei rendimenti più allineati ai dati fondamentali, le proiezioni di crescita economica e di finanza pubblica miglioreranno significativamente.

Per quanto riguarda la riduzione del debito pubblico, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 scenderà al 126,7 per cento nel 2021. Una riduzione ancor più accentuata sarà possibile se si realizzerà la maggior crescita a cui il Governo punta come obiettivo prioritario.

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel presente documento può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;*
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;*
- Prima fase dell'introduzione della "flat tax" a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;*
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;*
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;*
- Promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.*

Si tratta di un ambizioso programma, che mira anzitutto a fornire adeguate risposte all'aumento della povertà registrato dal'inizio della crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose

e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire, come sopra ricordato, una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

In sintesi, secondo il Governo, la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 approvata a Settembre 2018 lascia intravedere, in una situazione leggermente deteriorata rispetto alle previsioni di pochi mesi prima (contenute nel DEF approvato ad Aprile 2018) piccoli segnali positivi per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, sospinta prevalentemente dagli investimenti pubblici e privati. Il tratto distintivo della Nota di Aggiornamento al DEF 2018 è ancora una volta l'esigenza di individuare soluzioni che consentano un recupero di tassi di crescita economica più elevati. Infatti, nell'ottica di un adeguato bilanciamento degli obiettivi di sostenibilità finanziaria e fiscale, di sostegno alla crescita economica e di salvaguardia della coesione sociale, il Governo intende mettere in campo importanti misure di supporto al sistema economico e al reddito dei cittadini, nonché un appropriato e non più rinviabile programma di investimenti e di manutenzione straordinaria del sistema infrastrutturale del paese.

Ed in effetti, le misure adottate con la Legge di Bilancio per il triennio 2019-2021 (legge n. 145 del 30/12/2018) prevedono interventi per sostenere la crescita economica, soprattutto attraverso il rilancio e il potenziamento degli investimenti pubblici e privati, il miglioramento dell'inclusione sociale (reddito di cittadinanza) e l'incentivazione del ricambio generazionale nei luoghi di lavoro (pensionamento anticipato con la previsione della cosiddetta "quota 100"), anche allo scopo di potenziare le competenze necessarie all'innovazione.

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale, con particolare riferimento alle disposizioni legislative (già emanate ed a quelle che saranno emanate nel prossimo futuro) che vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

- riforme istituzionali;
- ammodernamento e riforma della PA;
- riequilibrio strutturale dei conti pubblici;
- potenziamento e ricambio generazionale degli organici.

In proposito, l'approfondito studio condotto dalla Corte dei Conti sul Disegno di Legge di Bilancio 2019, le cui risultanze sono contenute nel documento di audizione della stessa Corte innanzi alle Commissioni riunite di Camera e Senato, denunciano la sussistenza di non poche criticità rispetto alle "buone intenzioni" del Governo. Si legge infatti, nel citato documento di audizione, che *"Il Disegno di legge oggetto dell'audizione rappresenta l'elemento centrale di una mutata strategia di fiscal policy. Il tratto distintivo del nuovo percorso consiste nella scelta di derogare al perseguimento del pareggio strutturale di bilancio previsto dagli accordi europei per il medio termine e puntare ad una maggiore crescita affidandosi prevalentemente all'espansione della spesa pubblica finanziata in deficit. Già in sede di esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, la Corte ha segnalato i ristretti margini di sicurezza offerti da tale impostazione al proseguimento della discesa del rapporto debito/Pil Nel 2019 la copertura della manovra è assicurata per 14,2 miliardi da nuove risorse e per 21,8 miliardi dalla variazione in aumento dell'indebitamento."*

Sulla c.d. "flat tax" si legge: *"..... L'ammontare di ricavi o compensi entro il quale il regime forfetario è applicabile, attualmente differenziato tra i 25 mila e i 50 mila euro in ragione delle diverse attività identificate mediante codici ATECO, viene uniformato e innalzato a 65 mila euro per tutte le categorie economiche. Il mancato superamento di tale ammontare di ricavi nel periodo d'imposta precedente costituisce ora l'unico presupposto per l'applicazione del regime, venendo meno gli altri requisiti costituiti dal ridotto ammontare dei beni strumentali e delle prestazioni di lavoro utilizzate nell'attività. Il nuovo assetto normativo suggerisce alcune considerazioni di fondo. In primo luogo, va segnalato come la sempre più estesa applicazione di regimi sostitutivi,, stia ormai sempre più conferendo all'IRPEF la valenza di un'imposta personale progressiva sui redditi di lavoro dipendente e di pensione. Nel caso del regime forfetario per le attività"*

9

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate. Il quale costituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"

d'impresa e professionali, il carico tributario che scaturisce dalla forfetizzazione dei costi e delle spese, riconosciuti dunque prescindendo dalla loro effettività e dalla misura dell'aliquota applicata, può risultare inferiore a quello che grava sui redditi di pari importo lordo assoggettati all'IRPEF e alle relative addizionali. A ciò si aggiunga l'esigenza di valutare attentamente gli effetti negativi che il regime forfetario così ampliato può determinare in termini di rinvio della fatturazione, allo scopo di non superare la soglia di legge o, peggio, spingendo all'occultamento tout court delle prestazioni effettuate. Non può essere trascurato, infatti, che la ratio del regime forfetario dovrebbe risiedere nell'esigenza di semplificare gli adempimenti tributari richiesti a contribuenti marginali, del tutto privi di organizzazione produttiva, e connotati da una dimensione economica trascurabile. Tale ratio risulta oggi contraddetta dall'innalzamento della soglia a 65 mila euro di ricavi/compensi e dall'eliminazione dei requisiti correlati ai beni strumentali e al lavoro di terzi impiegato nell'attività, Dovrebbero, inoltre, essere valutati gli effetti modificativi del mercato del lavoro e dei livelli di contribuzione previdenziale che possono derivare dall'ampliamento del regime forfetario, che potrebbero indurre i nuovi contribuenti e le imprese datoriali a preferire l'assoggettamento a tale regime piuttosto che costituire nuovi rapporti di lavoro dipendente. Infine, si dovrebbero monitorare le conseguenze derivanti dal venir meno delle addizionali regionale e comunale e dell'IRAP per gli enti destinatari del relativo gettito. Non va trascurato che la nuova disposizione potrebbe riflettersi sullo sviluppo delle attività economiche e sull'auspicata crescita dimensionale delle imprese, considerato il differenziale d'imposta che consegue al superamento del limite di 100 mila euro di ricavi e compensi.".

Sulle misure per il lavoro, la previdenza e l'inclusione sociale si legge: "Di particolare rilievo, nell'ambito della manovra, sono le misure per il lavoro, l'inclusione sociale, la previdenza e il risparmio. Alle relative previsioni va ascritto circa il 60% degli effetti netti sul saldo della PA. L'insieme delle disposizioni previste rappresenta circa il 40 per cento degli impieghi, mentre supera il 70% come quota delle maggiori spese. La parte di gran lunga prevalente (quasi il 95%) è correlata alla volontà di intervenire in materia di previdenza ed assistenza. Vengono creati i presupposti finanziari per tali interventi disponendo, però, solo l'istituzione di due fondi, rispettivamente di 9 miliardi per ciascuno degli anni del triennio per il reddito di cittadinanza e di 6,7 miliardi per il 2019 e 7 miliardi per il 2020 e il 2021 per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e l'incentivazione dell'assunzione di lavoratori giovani. L'introduzione del reddito di cittadinanza implica maggiori oneri per la finanza pubblica pari a 6,8 miliardi nel 2019 e 2020 e 6,9 nel 2021. Per quanto riguarda invece gli oneri connessi agli interventi per le pensioni essi vengono considerati pari all'importo del richiamato fondo. Le dotazioni complessive del Fondo povertà, cresciute sensibilmente negli ultimi anni, constano, dopo la legge di bilancio 2018, oltre che dei fondi specificamente destinati al finanziamento diretto del Reddito di inclusione, ora riassorbiti nelle risorse per il reddito di cittadinanza (2.198, 2.158 e 2.130 milioni rispettivamente per il 2019, 2020 e 2021), anche di ulteriori 347 milioni nel 2019 e 470 milioni nel 2020 e 2021 come quota specificamente assegnata ai Comuni nell'ambito del necessario ruolo per la gestione effettiva dei servizi legati al REI ed ulteriori 117 milioni per il 2020 e 145 milioni per il 2021 a titolo di quota Piano povertà. È da ritenere che tali fondi continueranno ad essere utilizzati per gli scopi originari, atteso il fatto che nel contrasto alla povertà e nella lotta per l'inclusione sociale resta cruciale il ruolo delle comunità locali e la capacità di mettere in rete competenze multidisciplinari.".

Sulle misure in materia di spesa per il personale pubblico si legge: "Il disegno di legge di bilancio per il 2019 segna la ripresa di una politica espansiva in materia di spesa per il personale. Sono previste assunzioni straordinarie in deroga in alcuni settori nevralgici della pubblica amministrazione (Ministeri della giustizia, dell'interno, dell'ambiente, magistrati ordinari e amministrativi, Forze di polizia, Vigili del fuoco, ricercatori delle università, ispettori del lavoro), nonché cospicue risorse per il rinnovo dei contratti collettivi relativi al triennio 2019-2021 Le facoltà assunzionali in deroga si aggiungono a quelle ordinarie che, dal 2019, già consentono un tasso di ricambio pari al 100% del personale cessato dal servizio. Considerata l'importanza e la vastità delle nuove facoltà assunzionali, sarebbe stato utile accompagnare le misure in esame, peraltro necessarie per garantire un fisiologico ricambio generazionale dei dipendenti pubblici in

settori particolarmente rilevanti, da un programma di riforma e riorganizzazione degli uffici,
Si osserva, inoltre, che la prevista ampia immissione di personale sembra destinata a determinare costi aggiuntivi di funzionamento. La relazione tecnica non chiarisce, peraltro, sulla base di quali parametri è stata effettuata e ritenuta congrua la quantificazione delle risorse per i rinnovi contrattuali.”.

In materia di rilancio degli investimenti pubblici si legge: “..... il disegno di legge di bilancio introduce un nuovo Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali, con una dotazione complessiva di 9,4 miliardi nel triennio 2019-2021, che va ad affiancare l'analogo strumento già previsto dall'art. 1, comma 140, della legge n. 232/2016 e rifinanziato nel 2018 (art. 1, comma 1072 della legge 205/2017). Le misure proposte si pongono dunque in continuità con quelle già presenti nelle passate ultime due manovre di bilancio. Rispetto al fondo già istituito nel 2017, non vengono individuate in questa fase le finalità di investimento, lasciando alle singole amministrazioni richiedenti la selezione, in base ai propri programmi settoriali, dei progetti da finanziare. Una scelta che potrebbe comportare una frammentazione degli interventi che non consenta di incanalare le risorse disponibili negli ambiti più strategici per lo sviluppo e la crescita del Paese. Va considerato che le procedure per la ripartizione e l'assegnazione delle risorse hanno tempi che rischiano di rallentare la effettiva realizzazione della spesa e quindi l'effetto di stimolo all'economia: nel 2017 solo alla fine di ottobre il capitolo fondo del Ministero dell'economia e delle finanze era stato ripartito sui capitoli di destinazione rendendo difficile poi assumere i relativi impegni nell'anno,; per il 2018 è attualmente all'esame delle Commissioni parlamentari il DPCM di riparto dei finanziamenti alle diverse Amministrazioni con stanziamenti aggiuntivi pari a circa 2,8 miliardi. I ritardi e le incertezze nel dare concreta attuazione ai provvedimenti di spesa che fanno leva su tali disponibilità si evincono anche dalle Relazioni, allegata alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanze 2018

Sulle misure per gli enti territoriali si legge: “Il disegno di legge dedica a Regioni ed Enti locali diverse disposizioni finalizzate fondamentalmente alla semplificazione e al rilancio degli investimenti. Dal 2019 regioni a statuto speciale, province autonome ed enti locali (dal 2021 anche le regioni a statuto ordinario) saranno considerate in equilibrio, sia in termini di contabilità finanziaria sia ai fini del concorso alla manovra di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza non negativo rilevato secondo le modalità previste dal d.lgs. 118/2011 nell'allegato 10 del rendiconto di gestione. Il ricorso all'unico saldo previsto dalla contabilità armonizzata sarebbe da mettere in relazione con 2 sentenze della Corte Costituzionale che hanno interpretato in senso “costituzionalmente orientato” l'art. 9 della legge n. 243/2012 e dettato quindi dall'esigenza di includere tra le entrate finali rilevanti nel saldo anche l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, senza limitazioni. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta una semplificazione significativa del quadro normativo. Va tuttavia osservato come esso implichi la considerazione delle poste dell'indebitamento tra quelle valide per gli equilibri, in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9 (che non ne prevede l'inclusione), sia dall'art. 10, commi 3 e ss., della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso all'indebitamento. Nell'ottica di semplificazione si dispone la disapplicazione dal 2019 di gran parte delle norme che disciplinavano le modalità di attuazione del “pareggio” previste dalla legge 232/2016: gli adempimenti connessi al monitoraggio e alla certificazione, il sistema sanzionatorio e premiante, la regolazione degli spazi finanziari aggiuntivi, i controlli della Corte dei Conti finalizzati a far emergere e sanzionare comportamenti elusivi adottati per conseguire il rispetto solo formale dei saldi, ecc. Con riguardo in particolare al sistema sanzionatorio, da sempre un corollario della disciplina specifica della regola fiscale in tutte le sue diverse formulazioni, il nuovo criterio di equilibrio ne sarebbe privo. Rimarrebbe a salvaguardia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico delle autonomie territoriali solo l'eventuale pronuncia della Corte dei Conti di accertamento di cui all'art. 148-bis del TUEL nei confronti degli enti locali che non rispettino gli equilibri economico-finanziari

In conclusione la Corte dei Conti osserva: “Con il disegno di legge di bilancio il Governo dà attuazione alla strategia preannunciata a fine settembre con la Nota di Aggiornamento del DEF/

Comune di Capurso
Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate. Il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente".

Una strategia che opta, come si è osservato in precedenza, per una significativa deviazione dal percorso di miglioramento del saldo sia nominale che strutturale rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile. Ciò con l'obiettivo di stimolare una maggiore crescita economica e un migliore quadro occupazionale, e di affrontare le principali aree di difficoltà che sono conseguenti alla crisi economica e, nella lettura del governo, ai provvedimenti assunti per arginarne gli effetti sui conti pubblici. L'ampliamento del disavanzo e la maggiore crescita economica caratterizzano nei Documenti citati il quadro programmatico che evidenzia a fine periodo un miglioramento del rapporto debito/Pil. Come ricordato in premessa, una prospettiva che deve oggi confrontarsi con le più recenti tendenze della crescita a livello mondiale. Naturalmente, il giudizio su tale scelta di fondo non può essere astratto, ma richiede una puntuale valutazione dell'impianto operativo della manovra di bilancio. Nello scenario proposto, l'uscita dal percorso di aggiustamento nel triennio di previsione è percepibile nei suoi contorni finanziari ma non è ancora pienamente valutabile nelle sue caratteristiche specifiche. Il 44% della manovra (oltre l'86% della maggiore spesa corrente), la parte che riguarda il reddito di cittadinanza e la revisione del sistema pensionistico, troverà attuazione in provvedimenti collegati che saranno presentati in seguito: la valutazione potrà essere condotta, quindi, solo quando saranno note le caratteristiche degli interventi previsti e si potrà apprezzare l'adeguatezza delle risorse stanziare. Come si è visto, le misure di maggior rilievo già delineate sono riconducibili a tre obiettivi principali: il rilancio degli investimenti pubblici, anche semplificando le regole per il contributo delle amministrazioni territoriali agli obiettivi di finanza pubblica, il potenziamento delle dotazioni di personale dei principali apparati pubblici e la riduzione del prelievo fiscale sui consumi e sui redditi delle imprese individuali. Un tratto accomuna le scelte che caratterizzano questi interventi: il ricorso a cambiamenti di strumenti piuttosto che di obiettivi; una modifica che, tuttavia, dovrebbe essere sempre sorretta da una analisi delle ragioni alla base delle difficoltà di funzionamento delle misure che si intendono sostituire e/o delle modifiche che si intende apportare nel ridisegno dei diversi settori del comparto pubblico. Il ricorso a nuove strutture organizzative da avviare e la necessità di ridisegnare il funzionamento dei nuovi strumenti può incidere non solo sul costo, ma anche sui tempi di avvio, e, in definitiva, sulla efficacia degli interventi. Al fine di rispondere a criticità sul piano sociale – oltre che all'urgenza di riavvio delle opere pubbliche – la manovra sceglie di concentrare le risorse su limitati interventi. Tale polarizzazione tuttavia si traduce in una carenza di risorse per affrontare nodi irrisolti e/o per garantire un adeguato livello dei servizi in comparti essenziali per la collettività. Il riavvio delle assunzioni nel settore pubblico se da un lato sembra rispondere, specie in taluni comparti, all'esigenza di far fronte a riconosciute carenze degli organici dovrebbe, tuttavia, inquadrarsi in un ridisegno degli assetti organizzativi della pubblica amministrazione Positivo è l'intento di semplificare il quadro delle norme che regolano il contributo degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica; ciò richiederebbe tuttavia un adeguamento del quadro normativo previsto con la legge 243/2012 per evitare le criticità che potrebbero derivare dal permanere di antinomie. Sul fronte dei consumi e degli investimenti privati,, positiva è la conferma delle iniziative nella direzione della cosiddetta Industria 4.0. Andrebbero, comunque, preservate alcune misure di incentivazione che hanno mostrato una elevata efficacia. Con riguardo alle coperture si conferma il rilievo delle misure di contrasto all'evasione, segnatamente tramite lo strumento della fatturazione elettronica nei rapporti tra privati. La Corte più volte in passato ha sottolineato come la lotta all'evasione fiscale costituisca una priorità assoluta dell'azione pubblica; e tuttavia essa presenta dei limiti quando è usata come tipologia di copertura soprattutto per l'inevitabile incertezza nella realizzazione dei risultati attesi. Va comunque riconosciuto che tali interventi inducono stabili modificazioni strutturali in direzione di un significativo progresso verso il necessario contenimento dell'evasione. A tal fine occorre prestare grande attenzione affinché l'intervento normativo sia accompagnato da una attività affidata all'amministrazione finanziaria che dia ulteriore efficacia all'utilizzazione piena dei dati acquisiti. Quanto al complessivo fronte delle entrate, occorrerebbe un chiaro ed organico disegno programmatico in grado di offrire punti di riferimento certi e stabili per gli operatori economici. Sia per le famiglie che per le imprese e la competitività del sistema produttivo considerato nel suo insieme - ivi compreso il settore finanziario e creditizio che tanta parte gioca

nel sostegno delle PMI - resta centrale l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale e contributiva. Nel 2019, essa dovrebbe restare sostanzialmente stabile sui valori preconsuntivati per l'anno 2018 (41,9%), un risultato che sconta tuttavia l'attesa robusta crescita del Pil nominale nel 2019. Occorrerebbe, infine, una incisiva azione sul fronte della razionalizzazione della spesa nelle sue componenti meno funzionali al sostegno della crescita. I risparmi previsti a copertura della manovra puntano soprattutto su rimodulazioni e riprogrammazioni o riduzioni di stanziamenti di fondi ancora da ripartire ripetendo su questo fronte scelte del passato volte a rinviare l'adozione di una effettiva individuazione delle aree meno funzionali ai compiti propri dell'amministrazione pubblica."

Sulle norme contenute nella Legge di Bilancio 2019 di maggiore interesse per il comparto delle Autonomie Locali, anche l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), in una propria nota di lettura ha formulato un giudizio non del tutto positivo. Infatti, dopo aver ribadito che negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito con maggiore intensità al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA, l'ANCI ha manifestato non poche perplessità giungendo a formulare, su alcune specifiche norme, delle aperte critiche, osservando che il quadro di regole e scelte che si è venuto delineando anche con la Legge di Bilancio 2019 non rappresenta in alcun modo un approdo soddisfacente, in quanto comunque restano gli effetti dei tagli ai trasferimenti statali operati negli anni scorsi, che si sommano agli obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente derivanti dalla nuova contabilità e agli obblighi finanziari di altri interventi.

Sostiene, infatti, l'ANCI che *"La valutazione complessiva dei Comuni sulla legge di bilancio non può essere positiva, nonostante vi siano misure favorevoli e significative su alcuni versanti. Dopo alcuni anni di assenza di tagli alle risorse comunali, rammarica fortemente che si torni al passato con tagli diretti che sembrano riguardare solo i Comuni. La grave stretta operata sulla spesa corrente deriva da un concorso di misure e previsioni negative. La preoccupazione si aggrava alla luce di alcuni dati di fatto che merita ricordare e che il Governo non ha voluto considerare: il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito ha un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.*

La legge di bilancio è quindi sostanzialmente iniqua e introduce a sfavore dei Comuni una disparità di trattamento rispetto agli altri livelli di governo: prevede nuovi tagli e non restituisce le risorse sottratte da norme i cui effetti sono conclusi, come invece dovrebbe e come è accaduto per altri comparti oggetto delle stesse norme. Sembra venir meno un principio di eguaglianza istituzionale, con eventuali profili di illegittimità costituzionale.

In concreto, il disappunto si accresce considerate le proposte avanzate da ANCI che si limitavano ad elementi essenziali e fondamentali per assicurare alleggerimenti normativi e fondi di parte corrente dovuti in base a norme vigenti, che avrebbero dovuto completare gli importanti avanzamenti connessi al superamento definitivo dei vincoli finanziari aggiuntivi e all'abolizione del blocco dei tributi locali."

I principali motivi di disappunto dell'ANCI rispetto alle norme della Legge di Bilancio 2019 che maggiormente impattano sui Comuni riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- il mancato rispetto dell'impegno formale (assunto in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali all'atto della formulazione del parere sul Fondo di Solidarietà Comunale) riguardante il mantenimento al 75% (rispetto all'85% previsto dalla normativa vigente) della percentuale obbligatoria di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Si registra, invece, un aumento all'80%, per di più sottoposto al rispetto di condizioni relative al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, che rischiano di mettere in maggiori difficoltà proprio gli enti in condizioni di cassa più critiche. La conseguente penalizzazione sull'entità delle risorse da destinare alle spese correnti è quantificata, per il 2019 in circa 400 milioni di euro;

- la drastica riduzione del c.d. “Fondo IMU-TASI” destinato a ristorare i Comuni della perdita di gettito IMU conseguente all’introduzione della TASI (che lo stesso Ministero dell’Economia ha a suo tempo certificato formalmente in almeno 485 milioni di euro), che nel 2019 viene ulteriormente ridotto dai 300 milioni del 2018 a 190 milioni. Inoltre, la norma suscita gravi preoccupazioni, in quanto sembra imporre l’utilizzo vincolato a spese di investimento. Questa lettura costituirebbe una evidente contraddizione con lo scopo del contributo che è di ristorare oltre 1.800 Comuni del gettito non più acquisibile con il passaggio dall’IMU alla TASI avvenuto nel 2014, gettito che non aveva ovviamente alcun vincolo di destinazione;
- non è stata presa in considerazione la richiesta di rientro dal taglio di 564 milioni subito dai Comuni per effetto del decreto 66/2014, che lo stesso decreto limitava nel tempo fino al 2018;
- viene prevista una consistente riduzione dei carichi fiscali per contribuenti in difficoltà finanziaria e indicatore ISEE fino a 20mila euro, che non è chiaramente delimitata ai debiti erariali e che se risultasse applicabile anche ai tributi locali comporterebbe ingenti perdite di gettito per i Comuni.

Nel complesso, secondo l’ANCI, i miglioramenti sul versante della capacità di spesa per investimenti (abolizione vincoli finanziari e contributi) non compensano l’ulteriore stretta di parte corrente che i Comuni dovranno fronteggiare per il 2019, motivi per cui viene richiesto al Governo un provvedimento urgente finalizzato a evitare contenziosi e ad assicurare maggiori spazi di manovra limitando al minimo le insostenibili riduzioni di risorse di parte corrente, fondamentali per assicurare il ruolo dei Comuni nella ripresa economica e nella gestione dei servizi locali. A tal fine la stessa ANCI si è impegnata a predisporre una bozza di Decreto Legge da proporre alla discussione con il Governo per far valere le ragioni dei Comuni, al fine di ottenere le risorse sottratte necessarie a finanziare il fabbisogno delle funzioni fondamentali, atteso che il sistema dei Comuni si trova a far fronte alle proprie funzioni istituzionali che, ricordiamo, aumentano di giorno in giorno nei vari settori, nonché a nuovi obblighi di legge, con minori risorse e senza i margini di bilancio di cui dispongono lo Stato o le Regioni.

Dalle considerazioni esposte emerge, per gli enti locali, una situazione che contrasta decisamente con il moderato ottimismo del Governo centrale in ordine allo scenario economico generale. E’ auspicabile che il Governo ed il Legislatore non trascurino le “grida di allarme” lanciate da ANCI.

L’andamento demografico

La popolazione residente a Capurso al 31 dicembre 2018 era pari a 15.599 abitanti, in lieve diminuzione (di 83 unità) rispetto alla fine del 2017.

Le famiglie al 31 dicembre 2018 erano 6.110 con una media di 2,55 componenti per famiglia, in lieve aumento (di 25 unità) rispetto alla fine del 2017.

Nel 2018 si sono registrate 128 nascite, in lieve diminuzione (di 3 unità) rispetto all’anno 2017.

Nel 2018 si sono registrati 130 decessi, in lieve aumento (di 26 unità) rispetto all’anno 2017.

Il saldo naturale del 2018 è negativo (di 2 unità).

In diminuzione (di 2 unità) rispetto al 2017 gli stranieri residenti (n. 164 unità).

Struttura organizzativa dell’Ente

La struttura organizzativa dell’Ente è quella riportata da ultimo nella deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 26/09/2018. L’organizzazione dell’Ente è strutturata in 7 Settori ciascuno dei quali è affidato a una Posizione Organizzativa in quanto nell’Ente non è stata istituita la figura dirigenziale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2019 (riguardante la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021) si è dato atto che risultano in servizio 44,75 unità di personale, ovvero un dipendente per ogni 348 abitanti. Il dato è indicativo di una grave e strutturale condizione di carenza di organico in relazione alle esigenze funzionali, tanto più ove si consideri che, per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e pertanto sono sottoposti ad

ulteriori limitazioni in materia di spesa di personale, il D.M. Interno 10/04/2017 (in G.U. n. 94 del 22/04/2017) stabilisce un rapporto di un dipendente per ogni 158 abitanti.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del personale in servizio presso il Comune di Capurso, articolata per posizione economica, come desunta dalla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2019.

Posizione economia	Personale in servizio
B2	6 P.T. al 50% = 3
B3	5 P.T. al 90% = 4,50
B4	6
B6	3
B7	1
C1	2
C2	2
C4	5 di cui 1 P.T. al 50% = 4,50
C5	8
D1	2 (di cui 1 P.T. al 75% = 1,75)
D3	1
D4	3
D5	2
D6	3
Totale	44,75

Società partecipate

L'ente non possiede partecipazioni di rilievo in enti, organismi o società. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 20/12/2018, infatti, è stato dato atto che il Comune di Capurso possiede delle modestissime quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Murgia Sviluppo S.C.a R.L. (quota di partecipazione 3,94%);
- Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari S.p.A in Liquidazione (quota di partecipazione 3,20%).

Con la stessa deliberazione consiliare è stato stabilito, tra l'altro, di non procedere all'alienazione delle suddette partecipazioni in quanto non sussistono le condizioni obbligatorie di legge.

In considerazione di tali partecipazioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 11/10/2018, è stato approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel presente DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUEL;
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità degli stessi.

Linee programmatiche di mandato

Il programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Capurso per il quinquennio 2015/2020, viene rappresentato attraverso le linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta un sintetico elenco degli ambiti di intervento individuati con le linee programmatiche di mandato:

- Il territorio e l'ambiente;
- La cultura e lo sport;
- Il presidio del territorio, la sicurezza e l'igiene urbana, il rilancio del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive;
- Le politiche sociali, la pubblica istruzione e le politiche giovanili;
- Le opere pubbliche e le infrastrutture;
- Il bilancio e la finanza locale.

Per la puntuale declinazione di tali ambiti di intervento si rinvia alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state presentate ed approvate le linee programmatiche di mandato.

DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Nel quarto anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono così definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili: Capo Settore Affari Generali – Capo Settore Economico Finanziario – Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale – Capo Settore LL.PP e Gestione del Patrimonio.

Descrizione della missione

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici elettorali e demografici dei servizi informativi, dei servizi tecnici, delle attività per lo sviluppo dell'ente, l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi politici (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, ecc.), l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale, l'amministrazione dei servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Programmi della Missione:

- 01.01 - Organi istituzionali
- 01.02 - Segreteria Generale
- 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 - Ufficio Tecnico
- 01.07 - Servizio elettorale e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- 01.11 - Altri servizi Generali

Obiettivi strategici:

- Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione;
- Attuazione nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale;
- Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale;
- Revisione della politica delle entrate;
- Riduzione della spesa pubblica;
- Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Sistemi informatici: implementazione e sostituzione apparati obsoleti;
- Implementazione impianti per pubbliche affissioni e sostituzione impianti obsoleti.



Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Capo Settore Vigilanza

Descrizione della missione

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Comprende: le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, ivi comprese le attività di accertamento di violazioni al codice della strada; le attività per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, con particolare riferimento alla vigilanza sulle attività commerciali, al contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, al controllo delle attività artigianali, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati, alla vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita; le attività in materia di violazioni delle relative normative anche regolamentari, di multe e sanzioni amministrative e di gestione del relativo contenzioso. Comprende altresì le attività materiali ed istruttorie per la gestione dei procedimenti di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

- 03.01 - Polizia Locale e amministrativa
- 03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione e potenziamento del Corpo di Polizia Municipale;
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'eventuale implementazione di impianti di videosorveglianza);
- Promozione di campagne di educazione/sensibilizzazione alla legalità.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Implementazione del sistema di video-sorveglianza.



Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale – Capo Settore LL.PP. e Gestione del Patrimonio

Descrizione della missione

La missione comprende: le attività di competenza connesse alla gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, elementari e medie presenti sul territorio dell'ente; le attività connesse all'edilizia scolastica e agli acquisti di arredi; le attività connesse all'erogazione di borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programmi della Missione:

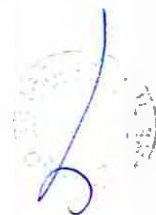
- 04.01 - Istruzione prescolastica
- 04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria
- 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
- 04.07 - Diritto allo studio

Obiettivi strategici:

- Miglioramento standard qualitativi del servizio mensa scolastica;
- Diritto allo studio;
- Sostegno agli istituti comprensivi per garantire un reale diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole;
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione plessi scolastici.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Progettazione e realizzazione polo innovativo per l'infanzia;
- Arredi scolastici: implementazione e sostituzione arredi logori e obsoleti;
- Realizzazione impianto ascensore presso Scuola Media Venisti;
- Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici;
- Manutenzione e adeguamento a norme di sicurezza degli edifici scolastici.



Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale – Capo Settore LL.PP. e Gestione del Patrimonio

Descrizione della missione

Comprende: le attività correlate al sostegno, la ristrutturazione, la manutenzione e conservazione, la tutela di strutture di interesse storico, artistico e culturale (biblioteca, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, ecc.), anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti; le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale e di tradizioni locali; la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche in genere, mostre d'arte, ecc.), incluse le sovvenzioni, o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale.

Programmi della Missione:

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi strategici:

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- Programmare e valorizzare l'offerta culturale;
- Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti;
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università);
- Valorizzazione dell'ex Cinema ENAL.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione della Biblioteca Comunale;
- Riqualificazione e recupero funzionale ex Cinema ENAL.

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale – Capo Settore LL.PP. e Gestione del Patrimonio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende: le attività per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti, società e associazioni sportive; le attività per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive; le attività per la realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni; le attività per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività motorie rivolte a tutte le categorie di utenti; le attività per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature comunali in orario extrascolastico.

Comprende, altresì, l'amministrazione e la gestione delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili, ivi inclusi i servizi di informazione di sportello a sostegno dei giovani.

Programmi della Missione:

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

Obiettivi strategici:

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione di progetti mirati allo svolgimento di attività sportive da parte dei disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Manutenzione straordinaria tappeto erboso presso impianto sportivo polivalente;
- Realizzazione pista di atletica presso impianto sportivo polivalente.

Missione 07 - TURISMO

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende: le attività per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; le attività per favorire l'attrattività del territorio (marketing territoriale); le attività per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Programmi della Missione:

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici:

- Programmazione e organizzazione di azioni di promozione turistica;
- Programmazione e organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali, sportivi, congressuali, ecc.;
- Promozione delle attività turistico-ricettive e dell'offerta turistica religiosa.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Realizzazione Centro Informazioni Turistiche.

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende: le attività per la gestione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e per il rispetto dei regolamenti edilizi; le attività per la pianificazione di nuove zone di insediamento, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture destinate ad alloggi, servizi pubblici, istruzione, cultura, attività ricreative, a beneficio della collettività ecc.; per la predisposizione di progetti di ammissione a finanziamento di programmi di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione; le attività per l'acquisizione e la gestione di arredo urbano e per il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le attività per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la gestione del servizio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Programmi della Missione:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi strategici:

- Rivisitazione Piano Regolatore Generale;
- Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale;
- Completamento opere di edilizia convenzionata;
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale;
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Acquisizione aree riservate all'edilizia residenziale pubblica.

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Capo Settore Sviluppo del Territorio – Capo Settore LL.PP. e Gestione del Patrimonio – Capo Settore Assetto del Territorio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende: le attività per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico; le attività per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del Sistema Informativo Territoriale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende: le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale; le attività per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi; le attività per lo sviluppo sostenibile in materia ambientale: le attività per la gestione, la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende: le attività per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, e per il loro trasporto in discarica o al luogo di trattamento, le attività per la pulizia delle strade, piazze, viali, mercati, ecc..

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla distribuzione dell'acqua. Comprende: le attività per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione dei sistemi di distribuzione idrica, dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende: la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria.

Programmi della Missione:

- 09.01 - Difesa del suolo
- 09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale
- 09.03 - Rifiuti
- 09.04 - Servizio Idrico Integrato

Obiettivi strategici:

- L'amministrazione si propone, prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente;
- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine;
- Ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta;
- Istituzione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari;

- Progettazione opere destinate alla tutela del territorio e dell'ambiente;
- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Opere di mitigazione dal rischio idraulico del territorio comunale di Capurso;
- Riqualificazione Centro Storico - Piazza Gramsci (progetto "Il sistema delle piazze");
- Realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti;
- Lavori di ampliamento, risanamento e manutenzione delle reti idriche e fognarie.



Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Capo Settore LLPP. e Gestione del Patrimonio – Capo Settore Vigilanza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende: le attività per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane ed extra-urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento, degli impianti semaforici; le attività per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento e utilizzo dei sistemi per il trasporto pubblico urbano su gomma. Comprende le attività di programmazione, gestione, regolamentazione dell'utenza e vigilanza dei sistemi per il trasporto pubblico urbano.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione pubblica stradale. Comprende: le attività per lo sviluppo, la gestione, la regolamentazione, l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. del servizio di illuminazione pubblica stradale.

Programmi della Missione:

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici:

- Assicurare il corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale;
- Progettazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale quali le biciclette e/o i veicoli a motore elettrico;
- Riorganizzazione del sistema di sosta, decentrandolo nelle aree periferiche;
- Riqualficazione viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici;
- Efficientamento impianti di pubblica illuminazione.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Lavori di manutenzione rete stradale comunale – Via Sant'Antonio;
- Manutenzione straordinaria e riqualficazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- Lavori di riqualficazione e rifunionalizzazione di Largo San Francesco e della viabilità antistante il Palazzo Municipale;
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade (via Roma, via Torricella, via Madonna del Pozzo, Piazza Umberto).

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

Capo Settore Vigilanza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le attività di coinvolgimento e sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione:

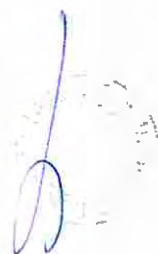
11.01 - Sistema di Protezione Civile

Obiettivi strategici:

- Redazione, attuazione e monitoraggio del Piano Comunale di Protezione Civile, e formazione degli addetti, ivi compresi i volontari ed i cittadini, sui livelli di criticità e sulle corrette misure di autoprotezione da adottare;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.



Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale – Capo Settore LL.PP. e Gestione del Patrimonio

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore dell'infanzia e dei minori. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che

all'erogazione dei contributi in favore di persone anziane e/o all'inserimento presso operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di famiglie numerose e dei contributi per maternità e per la nascita di figli; gli interventi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili in età prescolare e scolare e delle famiglie adottive e/o affidatarie; gli interventi ed i servizi di supporto alla crescita dei figli, alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone disabili e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore degli anziani. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva) e per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva; le attività connesse alla gestione di servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie; le attività connesse idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività e gli interventi a favore di persone indigenti e/o a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc. per alleviare lo stato di povertà o per assisterli in situazioni di disagio, anche economico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle famiglie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività finalizzate alla promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende: le attività connesse all'erogazione di contributi a sostegno dei canoni di locazione e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento delle utenze.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali. Comprende le attività per la predisposizione e attuazione della regolamentazione e programmazione in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le attività per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende: le attività per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; le attività per la sorveglianza e la custodia del complesso cimiteriale.

Programmi della Missione:

- 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12.02 - Interventi per la disabilità
- 12.03 - Interventi per gli anziani
- 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12.05 - Interventi per le famiglie
- 12.06 - Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi strategici:

- Istituzione di servizi di trasporto per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico, in favore di persone anziane e disabili;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso al volontariato;
- Valorizzazione della famiglia e dei centri di aggregazione giovanile;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:

- Ampliamento area cimiteriale, sistemazione aree interne ed esterne, realizzazione parcheggi e costruzione nuovi loculi (tramite risorse di soggetti terzi).



Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Capo Settore Vigilanza

Descrizione della missione

Comprende: le attività connesse agli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni ed agli interventi igienico-sanitari quali servizi igienici pubblici e strutture analoghe, canili pubblici e gestione del randagismo.

Programmi della Missione:

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi strategici:

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e con interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi per favorire le attività economiche. Comprende: le attività di gestione del SUAP; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali; le attività per favorire la competitività del territorio (attrattività); le attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo del commercio e dell'artigianato; le attività per l'organizzazione, e la gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine; le attività per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore.

Programmi della Missione:

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi strategici:

- Valorizzazione e sviluppo economico del centro storico;
- Creazione e sviluppo del DUC – Distretto urbano del Commercio;
- Valorizzazione dell'artigianato tradizionale;
- Attuazione delle politiche di sviluppo della zona artigianale.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende: le attività connesse alla partecipazione al centro per l'impiego distrettuale; le attività per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale. Comprende: le attività per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale presso il Comune; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Programmi della Missione:

- 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 15.02 - Formazione professionale
- 15.03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivi strategici:

- Convenzioni con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale;
- Realizzazione progetto "Informa Giovani".

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Capo Settore Attività Produttive e Promozione Socio-Culturale

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio dell'area rurale, dei settori agricolo, zootecnico e agroalimentare. Comprende: le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria, statale e regionale; le attività connesse all'organizzazione di corsi di formazione micologica.

Programmi della Missione:

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi strategici:

- Realizzazione agricoltura sociale;
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti agricoli locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione diretta;

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Capo Settore Lavori Pubblici

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Comprende: le attività connesse alla semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Programmi della Missione:

17.01 - Fonti energetiche

Obiettivi strategici:

- Progettazione e installazione impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Capo Settore Affari Generali

Descrizione della missione

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione:

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

Obiettivi strategici:

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

Investimenti previsti:

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.



ANALISI DELLA PRINCIPALI RISORSE E RELATIVI VINCOLI

Imposta Unica Comunale (IUC)

La legge 27/12/2013 n. 147 (legge di Stabilità 2014) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, a decorrere dall'anno 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone, pertanto, di una componente riferita al possesso di immobili, l'Imposta Municipale Propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi che, a sua volta, si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) destinato a finanziare i costi dei servizi indivisibili di cui beneficia indirettamente ed indistintamente l'intera collettività, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta Municipale Propria (IMU)

L'IMU è stata istituita a decorrere dal 2012 dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 ed è stata oggetto di diverse e profonde revisioni normative nel corso dei diversi anni di applicazione. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta Unica Comunale) istituita dalla Legge n. 147/2013.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, ivi comprese le sole abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze. Sono, invece, esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali diverse da A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze, oltre ad alcune fattispecie assimilate. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

A legislazione vigente, l'Ente, anche per gli anni 2019 e seguenti, si troverà a dover fronteggiare un minor gettito dovuto all'estensione dell'esenzione IMU a diverse altre categorie di immobili ad opera della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), ed alla quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) trattenuto dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai contribuenti. Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, la previsione di entrata a titolo di IMU deve essere iscritta in bilancio al netto della quota dell'IMU di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente a valere sui versamenti eseguiti dai rispettivi contribuenti per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Non essendo intervenute, con la legge 30/12/2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di aggiornamento della programmazione tiene conto della legislazione vigente, con tutte le disposizioni introdotte da ultimo dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, benché la citata legge n. 145/2018 non abbia confermato il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali previsto, invece, per il triennio 2016-2018, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono sostanzialmente quelle già stabilite per l'anno 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16

del 29/3/2016, confermate anche per l'anno 2017 con deliberazione consiliare n. 13 del 31/3/2017 e per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 13 del 30/03/2018, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Tutti gli immobili diversi da quelli di cui ai successivi punti b), c), d) ed e).	8,50 per mille
b) Immobili adibiti a civile abitazione, diversi da quelli di cui ai successivi punti c), d) ed e), che siano oggetto di contratti di locazione stipulati nel rispetto dell' <i>Accordo Territoriale per il Comune di Capurso</i> sottoscritto in data 15/04/2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 (contratti di locazione di abitazione principale a canone concordato) e che il conduttore adibisca ad abitazione principale. L'applicazione dell'aliquota agevolata qui accanto indicata è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione cui deve essere allegata copia del contratto di locazione regolarmente registrato. Per tali immobili l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art. 13, comma 6-bis, del D.L. n. 201/2011.	7,50 per mille
c) Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	4,00 per mille
d) Unico immobile adibito a civile abitazione concesso in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze. Per tali immobili la base imponibile è ridotta del 50%, alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
e) Eventuali ulteriori immobili adibiti a civile abitazione, oltre quello di cui alla precedente lettera d), concessi in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non possenga altre abitazioni nel Comune di Capurso. Per tali immobili non opera la riduzione del 50% della base imponibile di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.	4,60 per mille
f) Immobili adibiti a civile abitazione posseduti in Capurso a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, a condizione che non risultino locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo.	4,60 per mille

Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (a decorrere dal 2016, è esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura stabilita dal Comune nel regolamento di applicazione del tributo (min. 10% - max 30% dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Costituisce una eccezione a questa regola il caso in cui l'unità immobiliare, occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, sia utilizzata come abitazione principale; in tale caso resta inciso dal tributo il solo titolare del diritto

reale (naturalmente per la percentuale di cui innanzi), mentre è esonerato il diverso soggetto detentore. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre o aumentare l'aliquota base rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Con l'art. 1, comma 1, lettera a), del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito nella legge 2/5/2014 n. 68 è stato disposto che nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui innanzi, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Tale facoltà è stata confermata anche per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 dall'art. 1, comma 28, della citata legge n. 208/2015 e successive modificazioni. L'Ente si è avvalso di tale facoltà negli anni scorsi e se ne avvarrà anche nel 2019. Non essendo intervenute, con la citata legge n. 145/2018, modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di aggiornamento della programmazione tiene conto della legislazione vigente, con tutte le disposizioni introdotte da ultimo dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, benché la citata legge n. 145/2018 non abbia confermato il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali previsto, invece, per il triennio 2016-2018, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono sostanzialmente quelle già stabilite per l'anno 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/3/2016, confermate anche per l'anno 2017 con deliberazione consiliare n. 14 del 31/3/2017 e per l'anno 2018 con deliberazione consiliare n. 14 del 30/03/2018, ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
a) Fabbricati rurali (adibiti e non ad uso strumentale all'esercizio di attività agricole)	0,80 per mille
b) Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
c) Unico immobile adibito a civile abitazione classificato in categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, concesso in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, al quale sia eventualmente applicata la riduzione del 50% della base imponibile prevista ai fini IMU dall'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214	2,90 per mille
d) Eventuali ulteriori immobili rispetto a quelli di cui alla precedente lettera c), concessi in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta di I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non possenga altre abitazioni nel Comune di Capurso	0,80 per mille
e) Immobili adibiti a civile abitazione classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,80 per mille
f) Immobili costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo	2,50 per mille
g) Tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui alle precedenti lettere da a) a f)	0,80 per mille
h) Aree fabbricabili, con esclusione di quelle possedute e condotte dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 29/3/2004 n. 99 e successive modificazioni iscritti nella previdenza agricola e che esplicano la loro attività a titolo principale, quando persista l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento degli animali	0,80 per mille

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La disciplina della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) opera sostanzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES vigente nel solo anno 2013. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti.

La base imponibile da assoggettare a tassazione è costituita dalla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le utenze domestiche, tale criterio è integrato dalla composizione familiare. In merito al regime tariffario, la disciplina TARI prevede, ancora per l'anno 2019 (v. art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013), la stessa flessibilità già introdotta in materia di TARES in ordine alla possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati, nel senso che i comuni, in alternativa all'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 e nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

La disciplina TARI permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma. Tali agevolazioni sono disciplinate dal regolamento di applicazione della Tassa.


Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene urbana; a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio ci si deve avvalere anche delle risultanze dei fabbisogni standard che, per l'anno 2019, evidenziano un valore di gran lunga superiore rispetto ai costi effettivi del servizio di igiene urbana. Non essendo intervenute, con la citata legge n. 145/2018, modifiche di rilievo alla legislazione riguardante la materia della fiscalità locale, il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente. Pertanto, le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2019 con apposita deliberazione consiliare e le riduzioni ed esenzioni sono quelle stabilite dal regolamento comunale di applicazione della TARI.

Addizionale Comunale IRPEF

L'addizionale comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita dall'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n. 449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una aliquota non superiore allo 0,8%.

Il Comune di Capurso, sino al 2015, non si è avvalso della facoltà di istituire nel proprio ordinamento tributario l'Addizionale in argomento, mentre l'ha introdotta a decorrere dal 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015 anche per compensare la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali. Tuttavia, in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge 28/12/2015 n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge 11/12/2016 n. 232 dall'art. 1, comma 37, della legge 27/12/2017 n. 205, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018, la sua applicazione è rimasta sospesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 e pertanto tale tributo sarà applicabile nel Comune di Capurso solo a decorrere dall'anno 2019.

In sede di prima applicazione (anno 2019), le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche sono determinate nelle seguenti misure differenziate, secondo quanto previsto all'art. 6 del regolamento comunale approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:



Scaglioni di reddito	Aliquota
fino a € 15.000,00	0,50%.
da € 15.001,00 fino a € 28.000,00	0,60%.
da € 28.001,00 fino a € 55.000,00	0,70%.
da € 55.001,00 fino a € 75.000,00	0,75%.
oltre € 75.001,00	0,80%.

Fondo di Solidarietà Comunale (art. 1, commi 380 e ss, della Legge n. 228 del 24/12/2012)

Le disposizioni richiamate in oggetto istituiscono il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e ne definiscono la disciplina di alimentazione-riparto e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie locali.

Il succedersi negli ultimi anni delle severe manovre sul bilancio statale, ha comportato un sistematico taglio dei trasferimenti erariali attribuiti agli enti locali, in considerazione del fatto che anche questi Enti debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

L'art. 1, comma 921, della legge 30/12/2018 n. 145 ha sostanzialmente confermato, per l'anno 2019, gli stessi importi spettanti a ciascun comune (in base al DPCM 07/03/2018 pubblicato sul S.O. n. 17 alla G.U. n. 83 del 10/04/2018), le stesse modalità di erogazione e le stesse modalità di recupero degli importi destinati ad alimentare il FSC nazionale (attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai rispettivi contribuenti), già previste per l'anno 2018.

Per l'anno 2019, dunque, il FSC spettante a questo Comune non dovrebbe discostarsi di molto dallo stesso Fondo attribuito per l'anno 2018.

Sul sito internet del Ministero dell'Interno sono disponibili le informazioni relative sia al FSC 2018 che al FSC 2019 delle quali è stata tenuta debita considerazione per la quantificazione dello stanziamento da iscrivere a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale nel bilancio di previsione 2019.

Si rammenta che la quantificazione dell'importo del FSC 2018 spettante a ciascun comune (mediante il citato DPCM 07/03/2018) tiene conto:

- degli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione del gettito dell'IMU;
- della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- dell'esigenza di evitare che la ripartizione del fondo produca aumenti o diminuzioni troppo elevate rispetto all'anno precedente, introducendo un'appropriata clausola di salvaguardia;
- della necessità di ristorare il Comune per la perdita di gettito effettiva registrata in conseguenza delle esenzioni IMU e TASI riconosciute dalla legge in favore delle cd. abitazioni principali ed in relazione alla perdita di gettito dovuta ad altre fattispecie di esenzioni e/o riduzioni di IMU di minore entità (cd. imbullonati, immobili concessi in locazione a canone concordato, immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di I° grado, ecc.).

La somma assegnata a questo Comune a titolo di FSC per l'anno 2018 ammonta a € 1.297.635,68 dalla quale, come di consueto, sono state detratte anche le ulteriori somme che lo stesso Ministero dell'Interno trattiene a titolo di Fondo di mobilità dei Segretari Comunali (ai sensi dell'art. 7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010) per trasferirle in favore dell'ex AGES, e a titolo di contribuzione ARAN (ai sensi del D.M. 7/12/2013) per trasferirle in favore della stessa ARAN, complessivamente quantificate in € 18.265,20.

In forza dell'art. 1, comma 921, della legge n. 145/2018, tale somma è stata sostanzialmente confermata anche per l'anno 2019 come si desume dal seguente prospetto pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero dell'Interno:

Fondo di Solidarietà Comunale 2019 (art.1 c.921 della legge 145 del 2018)

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	567.860,26
-----------	--	------------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	247.832,00
------------	---	------------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	1.052.503,59
-----------	--	--------------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	1.300.335,88
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	2.700,20
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	1.297.635,68

Altre componenti di calcolo della spettanza 2019

EI	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
-----------	---	-----------------------------

Dal prospetto precedente risulta evidente che il FSC attribuito a questo Comune nel 2018 e, come detto, sostanzialmente confermato anche per l'anno 2019, al netto della quota di ristoro per la perdita di gettito effettivo derivante dalle citate fattispecie di riduzioni/esenzioni IMU a TASI pari a circa 1,052 milioni di euro, ammonterebbe a circa 248 mila euro. Poiché la quota IMU di alimentazione al FSC nazionale è determinata in circa 568 mila euro, si deduce che il Comune di Capurso risulta finanziatore netto del FSC nazionale per un importo di circa 320 mila euro. Per completezza di informazione è opportuno ricordare che nel 2018, così come nel 2019, una quota del FSC è stata accantonata e redistribuita, con finalità di perequazione "orizzontale" tra enti, sulla base dei fabbisogni standard. Il Comune di Capurso si è visto attribuire, a titolo di perequazione, una quota pari a circa 248 mila euro.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è iscritto tra le entrate correnti di natura tributaria del bilancio 2019, in misura pari a € 1.279.371,00 tenendo conto che, come di consueto, dall'importo assegnato dovranno essere detratte anche le ulteriori somme che lo stesso Ministero dell'Interno trattiene a titolo di Fondo di Mobilità dei Segretari Comunali (ai sensi dell'art. 7, comma 31-sexies, del D.L.

n. 78/2010) per trasferirle in favore dell'ex AGES, e a titolo di contribuzione ARAN (ai sensi del D.M. 7/12/2013) per trasferirle in favore della stessa ARAN. In assenza di informazioni ufficiali in ordine alle somme da trattenere, queste sono state stimate nella stessa misura delle trattenute subite nel 2018, ovvero in complessivi € 18.265,20.

Indebitamento e relativa sostenibilità

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti locali di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

L'ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall'anno 2007, sicché si ritrova nella situazione di non dover sostenere spese a titolo di interessi passivi.

Per l'anno 2019, così come per gli anni successivi, non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento. Invero, nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario, alla Missione 050 "Debito Pubblico" – Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", è previsto lo stanziamento di € 27.000,00 per la restituzione rateizzata e senza interessi di un contributo di circa € 270.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di un'area del Piano di Zona 167.

Ricordando, a mente dell'art. 204 del TUEL, che il limite al nuovo indebitamento è rappresentato dall'importo annuale dei relativi interessi passivi che, sommato a quello dei prestiti precedenti assunti ed a quello derivante dalle eventuali garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, si può affermare che la capacità teorica di indebitamento sostenibile dell'Ente è abbastanza elevata potendo spingersi sino ad un livello complessivo di interessi passivi prossimo a 800 mila euro.

Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi.

Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria, né intende farvi ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi.

Saldo di Finanza Pubblica o Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità Interno)

Ai fini del concorso degli enti locali alla manovra complessiva del "Pareggio di Bilancio" dello Stato, la disciplina normativa relativa al Saldo di Finanza Pubblica o Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità Interno) valevole sino all'anno 2018 prevedeva che il valore del saldo finanziario tra le entrate finali (Titoli 1 – 2 – 3 – 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1 – 2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato), calcolato come differenza tra accertamenti delle entrate correnti ed in conto capitale ed impegni delle spese correnti ed in conto capitale, per ciascun anno, non dovesse assumere valore negativo come stabilito dall'art. 1, commi da 463 a 508, della legge 11/12/2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) e ss.mm.ii.; al bilancio di previsione doveva essere allegato un apposito "prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" che desse conto del rispetto di tale obiettivo.

L'art. 1, commi da 819 a 826, della legge 30/12/2018 n. 145 ha profondamente innovato tale precedente disciplina. La nuova disciplina sancisce finalmente il definitivo superamento del saldo

di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali per un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, pertanto il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. In sostanza il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente che, soprattutto per le spese di investimento, potrà fare pieno affidamento su tutte le proprie risorse disponibili. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.



SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2019-2021

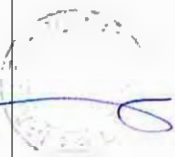
La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La presente Sezione Operativa è composta, per ciascuna Missione / Programma, da una parte descrittiva che individua le azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e da una tabella nella quale sono indicate le risorse (di parte corrente ed in conto capitale) destinate alla realizzazione degli obiettivi operativi.

Come detto poco sopra, gli obiettivi individuati per ciascun programma costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.



I programmi che l'ente intende realizzare

Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione;
- Perseguimento di una maggiore efficienza e trasparenza nel dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentarne la redditività;
- Miglioramento della politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica;
- Consolidamento procedure della scissione dei pagamenti (split payment);
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate;
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica per effetto del punto precedente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate tributarie e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione dei tributi locali;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle attività istituzionali dell'Ente;
- Alienazione degli immobili non produttivi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.06 - Uffici Tecnici

- Miglioramento della programmazione dei lavori pubblici;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere pubbliche;
- Velocizzazione delle procedure per il rilascio dei permessi di costruire;

- Controllo dell'abusivismo;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Accelerazione dei tempi di rilascio di certificati, carta d'identità, ecc.;
 - Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
 - Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.08 - Statistica e sistemi informativi
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.10 - Risorse Umane
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.11 - Altri servizi Generali
- Riduzione del contenzioso privilegiando gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione;
 - Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Organi istituzionali			
Spesa Corrente (Tit.1)	184.500,00	189.500,00	189.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	184.500,00	189.500,00	189.500,00
Programma 02: Segreteria generale			
Spesa Corrente (Tit.1)	452.800,00	452.800,00	452.800,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	31.000,00	0,00	0,00
Totale programma 02	483.800,00	452.800,00	452.800,00
Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.			
Spesa Corrente (Tit.1)	260.475,00	260.475,00	261.795,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	260.475,00	260.475,00	261.795,00
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spesa Corrente (Tit.1)	444.835,00	446.525,00	449.925,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	8.000,00	0,00	0,00
Totale programma 04	452.835,00	446.525,00	449.925,00
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spesa Corrente (Tit.1)	198.000,00	198.000,00	188.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	198.000,00	198.000,00	188.000,00
Programma 06: Ufficio tecnico			
Spesa Corrente (Tit.1)	480.075,00	478.075,00	468.075,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	480.075,00	478.075,00	468.075,00
Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civ.			
Spesa Corrente (Tit.1)	296.420,00	296.420,00	296.420,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	296.420,00	296.420,00	296.420,00
Programma 11: Altri servizi generali			
Spesa Corrente (Tit.1)	390.300,00	410.300,00	410.300,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11	390.300,00	410.300,00	410.300,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 1 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.707.405,00	2.732.095,00	2.716.815,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	39.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	2.746.405,00	2.732.095,00	2.716.815,00



Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Finalità e motivazioni delle scelte

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, ecc. per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo sull'occupazione di aree pubbliche, ispezioni e controlli sulle attività commerciali, artigianali, degli esercizi pubblici, dei mercati, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada;
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo commerciale sull'occupazione di aree pubbliche;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;
- Gestione degli impianti di videosorveglianza;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione alla sicurezza e al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Polizia locale e amministrativa			
Spesa Corrente (Tit.1)	585.155,00	584.155,00	584.155,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	585.155,00	584.155,00	584.155,00
Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
Totale programma 02	108.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 3 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	593.155,00	592.155,00	592.155,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3	693.155,00	592.155,00	592.155,00

Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti scolastici operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi ed interventi sugli edifici e sugli spazi verdi destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostegno agli Istituti Comprensivi (per la parte di istruzione prescolastica);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno agli Istituti Comprensivi;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Sostegno dei Piani per l'Offerta Formativa Territoriale (POFT).

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento del servizio della mensa scolastica;
- Sostegno agli studenti e famiglie mediante i servizi di assistenza scolastica;
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili;
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole;
- Altre attività legate al diritto allo studio.
- Buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni meno abbienti.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Istruzione prescolastica			
Spesa Corrente (Tit.1)	122.000,00	38.000,00	35.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	295.000,00	2.037.833,00	0,00
Totale programma 01	417.000,00	2.075.833,00	35.000,00
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spesa Corrente (Tit.1)	175.000,00	106.000,00	100.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	110.000,00	1.672.410,00	0,00
Totale programma 02	285.000,00	1.778.410,00	100.000,00
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione			
Spesa Corrente (Tit.1)	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Programma 07: Diritto allo studio			
Spesa Corrente (Tit.1)	276.667,00	276.556,00	275.667,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	276.667,00	276.556,00	275.667,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 4 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	788.667,00	635.556,00	625.667,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	405.000,00	3.710.243,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4	1.193.667,00	4.345.799,00	625.667,00

Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Finalità e motivazioni delle scelte

Investire nelle attività per il sostegno, la tutela, il restauro, la conservazione e la manutenzione di strutture di interesse storico, artistico, religioso e culturale (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, biblioteca comunale ecc.). Promuovere la ricerca storica e culturale correlata ai beni archeologici, storici ed artistici del territorio, ed alle tradizioni locali. Realizzare iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzare la biblioteca comunale, l'ex Cinema ENAL e ogni possibile luogo di espressione culturale.

Promuovere la realizzazione o il sostegno di manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero e valorizzazione del patrimonio storico.

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Valorizzazione della biblioteca;
- Recupero e valorizzazione dell'ex Cinema ENAL;
- Realizzazione e/o sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività, anche in collaborazione con scuole e associazioni presenti sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spesa Corrente (Tit.1)	162.548,00	154.630,00	154.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	1.350.000,00	0,00
Totale programma 02	162.548,00	1.504.630,00	154.630,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 5 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	162.548,00	154.630,00	154.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	1.350.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	162.548,00	1.504.630,00	154.630,00

Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche nelle attività di promozione e diffusione della pratica motoria in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività motorie anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la fornitura di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con e tra le società sportive del territorio;
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili;
- Promozione di manifestazioni sportive professionistiche e non;
- Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture sportive;
- Assegnazione della gestione degli impianti e delle strutture sportive;
- Valorizzazione dell'impianto sportivo coperto "Livatino";
- Recupero del campo di calcio in Zona 167;
- Realizzazione nuova palestra comunale in zona Via Ognissanti-Via Magliano.

06.02 - Giovani

- Attività finalizzate all'aggregazione dei giovani ed alla valorizzazione delle relative associazioni;
- Prosecuzione del servizio informagiovani anche a sollievo della disoccupazione giovanile;
- Realizzazione del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 06 – Politiche giovanili, sporte e tempo libero

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Sport e tempo libero			
Spesa Corrente (Tit.1)	86.000,00	81.000,00	81.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	120.000,00	350.000,00	0,00
Totale programma 01	206.000,00	431.000,00	81.000,00
Programma 02: Giovani			
Spesa Corrente (Tit.1)	255.000,00	30.000,00	30.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	255.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 6 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	341.000,00	111.000,00	111.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	120.000,00	350.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6	461.000,00	461.000,00	111.000,00

Missione 07 - TURISMO

Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo religioso che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale attraverso la promozione di campagne di promozione dell'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Sostegno a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e dei prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Azioni di promozione turistica del territorio;
- Programmazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni locali;
- Implementazione di un Centro Informazioni Turistiche;
- Mantenimento attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 07 – Turismo

MISSIONE 7: TURISMO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	5.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 7 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7	5.000,00	1.000,00	1.000,00

Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale anche al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare la risorsa "spazio" indispensabile per il futuro. Predisposizione di progetti per l'accesso a finanziamento per la riqualificazione urbana e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a: migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Assegnazione delle aree destinate all'edilizia economica e popolare nel rispetto del relativo regolamento.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Incrementare la collaborazione dei professionisti esterni operanti nel settore;
- Programmazione e gestione degli interventi sull'arredo urbano;
- Mantenimento dell'attività ordinaria nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia privata;
- Informatizzazione delle procedure (SIT e SUE).

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo;
- Assegnazione delle aree destinate all'edilizia economica e popolare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio			
Spesa Corrente (Tit.1)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	75.372,00	71.360,00	71.000,00
Totale programma 01	98.372,00	94.360,00	94.000,00
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di E.E.P.			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.275.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale programma 02	1.275.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 8 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.372,00	2.571.360,00	2.571.000,00
TOTALE MISSIONE 8	1.373.372,00	2.594.360,00	2.594.000,00

Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, alla neutralizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, al monitoraggio del rischio sismico. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Sostegno in favore degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione di piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tutela dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 - Difesa del suolo

- Attività di difesa del suolo;
- Attività di pulizia dei canali;
- Implementazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso;
- Azioni di educazione ambientale;
- Attualizzazione Piano delle Antenne.

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- Implementazione del servizio di raccolta differenziata;
- Potenziamento del punto ecologico per il servizio di raccolta rifiuti speciali;
- Realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti;
- Mantenimento e miglioramento dell'attività ordinaria.

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Difesa del suolo			
Spesa Corrente (Tit.1)	100.000,00	80.000,00	80.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	4.500.000,00
Totale programma 01	100.000,00	80.000,00	4.580.000,00
Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spesa Corrente (Tit.1)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.903.161,00	25.000,00	1.047.960,00
Totale programma 02	1.948.161,00	70.000,00	1.092.960,00
Programma 03: Rifiuti			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.452.000,00	2.520.500,00	2.605.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	300.000,00	0,00	0,00
Totale programma 03	2.752.000,00	2.520.500,00	2.605.500,00
Programma 04: Servizio idrico integrato			
Spesa Corrente (Tit.1)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	1.500.000,00	115.000,00
Totale programma 04	45.000,00	1.545.000,00	160.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 9 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.642.000,00	2.690.500,00	2.775.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.203.161,00	1.525.000,00	5.662.960,00
TOTALE MISSIONE 9	4.845.161,00	4.215.500,00	8.438.460,00

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, l'istituzione e regolamentazione di zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade e piazze, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gestione e manutenzione degli impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Gestione del contratto per il trasporto urbano da/per il mercato settimanale.

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
- Manutenzione della rete stradale comunale;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 02: Trasporto pubblico locale			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali			
Spesa Corrente (Tit.1)	365.000,00	365.000,00	340.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	197.000,00	74.000,00	2.556.257,00
Totale programma 05	562.000,00	439.000,00	2.896.257,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 10 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	373.000,00	373.000,00	348.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	197.000,00	74.000,00	2.556.257,00
TOTALE MISSIONE 10	570.000,00	447.000,00	2.904.257,00

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.) e per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con gli altri enti ed amministrazioni competenti in materia.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Gestione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza;
- Formazione di addetti e volontari;
- Informazione ai cittadini;
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 11 - Soccorso civile

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Sistema di Protezione Civile			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 11 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'erogazione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie disagiate o con minori disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare. Gestire i sussidi in favore di famiglie adottive e/o affidatarie. Alleviare il disagio minorile. Garantire il sostegno alle persone disabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.).

Attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno economico in favore delle famiglie multiproblematiche. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e della sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori

- Gestione attività di assistenza ai minori: assistenza alle famiglie, affidi, inserimenti in strutture protette, ecc.

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali in favore dei disabili: trasporto, assistenza, inserimento in strutture socio-sanitarie, erogazione contributi, ecc.;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali in favore degli anziani: trasporto, assistenza, inserimento in strutture adeguate, erogazione contributi, ecc.
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti alla popolazione anziana;
- Gestione del centro sociale anziani.

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, ecc.).

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie multiproblematiche;
- Erogazione contributi in favore dei nuclei familiari meno abbienti;
- Valorizzazione del ruolo della famiglia.

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti.

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione del Piano Sociale di Zona.

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spesa Corrente (Tit.1)	190.000,00	189.000,00	189.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	190.000,00	189.000,00	189.000,00
Programma 02: Interventi per la disabilità			
Spesa Corrente (Tit.1)	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Programma 03: Interventi per gli anziani			
Spesa Corrente (Tit.1)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spesa Corrente (Tit.1)	147.100,00	147.100,00	147.100,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	147.100,00	147.100,00	147.100,00
Programma 05: Interventi per le famiglie			
Spesa Corrente (Tit.1)	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa			
Spesa Corrente (Tit.1)	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociali			
Spesa Corrente (Tit.1)	218.480,00	218.480,00	218.480,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	218.480,00	218.480,00	218.480,00
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale			
Spesa Corrente (Tit.1)	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	1.800.000,00
Totale programma 09	117.000,00	117.000,00	1.917.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 12 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.325.580,00	1.324.580,00	1.324.580,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	1.800.000,00
TOTALE MISSIONE 12	1.325.580,00	1.324.580,00	3.124.580,00

Comune di Capurso
 Deliberazione n. 11/2019 del 30/03/2019
 Oggetto: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Finalità e motivazioni delle scelte

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico – sanitaria.

Assicurare interventi igienico-sanitari quali la lotta al randagismo, i servizi igienici pubblici.

Assicurare interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 13 – Tutela della salute

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 13 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo anche al fine di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione dei servizi finalizzati allo sviluppo delle imprese presenti sul territorio.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore del commercio mediante la realizzazione del Distretto Urbano del Commercio (DUC).

Razionalizzazione della gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine.

Migliorare la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio anche attraverso il costituendo Distretto Urbano del Commercio, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del centro storico per incrementare la presenza di attività commerciali;
- Potenziamento dello sportello per la difesa del consumatore.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 02: Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori			
Spesa Corrente (Tit.1)	272.060,00	202.060,00	202.060,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	272.060,00	202.060,00	202.060,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 14 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	272.060,00	202.060,00	202.060,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	272.060,00	202.060,00	202.060,00

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finalità e motivazioni delle scelte

Gestione del servizio informagiovani per lo svolgimento di attività informative in favore dei giovani, ma anche di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale. Promozione di tirocini formativi presso il Comune.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative;
- Partecipazione al Centro Territoriale per l'Impiego.

15.03 - Sostegno all'occupazione

- Servizio informagiovani.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 15: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
Programma 03: Sostegno all'occupazione			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 15 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività di promozione dello sviluppo sul territorio delle aree rurali e delle attività dei settori agricolo, agroalimentare e zootecnico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Valorizzazione e promozione dell'olivicoltura e dei prodotti agroalimentari locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione propria (filiera corta).

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 16 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Finalità e motivazioni delle scelte

Contenimento dei consumi diretti di energia mediante interventi in materia di risparmio energetico e di razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 - Fonti energetiche

- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Fonti energetiche			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 17 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Finalità e motivazioni delle scelte

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 18: RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Programma 01: Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 18 DI CUI:			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00

Valutazione generale sui mezzi finanziari e sul loro impiego

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	FPV per spese correnti	267.001,18	271.210,77	0,00	0,00	0,00
	FPV per spese in c/ capitale	2.337.675,48	2.413.257,26	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministraz. applicato al bilancio	146.917,00	1.588.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.862.007,37	6.856.799,00	7.328.214,00	7.380.211,00	7.478.611,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	457.328,80	1.218.831,00	1.551.483,00	1.147.504,00	1.125.667,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	666.527,23	942.968,00	816.000,00	836.000,00	836.000,00
Titolo 4	Entrate in c/ capitale	1.242.967,34	4.455.957,00	4.414.533,00	9.580.603,00	12.590.217,00
Titolo 9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	1.043.221,06	2.981.000,00	2.981.000,00	2.981.000,00	2.981.000,00
	TOTALE DELLE ENTRATE	12.023.645,46	20.728.023,03	17.091.230,00	21.925.318,00	25.011.495,00

RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI						
Titolo	Descrizione	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Titolo 1	Spese correnti	7.206.571,60	9.866.808,77	9.668.697,00	9.336.715,00	9.413.278,00
	FPV Spese correnti	271.210,77				
Titolo 2	Spese in c/ capitale	402.648,46	7.853.214,26	4.414.533,00	9.580.603,00	12.590.217,00
	FPV Spese in c/ capitale	2.413.257,26				
Titolo 4	Rimborso prestiti	26.935,06	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 7	Uscite per c/ terzi e partite di giro	1.043.221,06	2.981.000,00	2.981.000,00	2.981.000,00	2.981.000,00
	TOTALE DELLE SPESE	11.363.844,21	20.728.023,03	17.091.230,00	21.925.318,00	25.011.495,00

Coordinamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

La legge 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti

di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione” (art. 1, co.8. come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, ribadisce la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo e che “Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionali adottati dai comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione” introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

L’Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 31/01/2019 ha approvato l’aggiornamento del PTPC per il triennio 2019/2021 al quale integralmente si rinvia per gli aspetti di dettaglio in ordine agli obiettivi, indicatori e tempi stabiliti.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

Nel corso del triennio 2019/2021 l’Ente intende continuare la politica di alienazione e/o valorizzazione delle proprietà immobiliari comunali, con particolare riferimento agli immobili non destinati a finalità pubbliche ovvero acquisiti definitivamente per effetto di confisca amministrativa o penale e non utilizzabili per finalità pubbliche.

L’Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31/01/2019, ha approvato l’elenco dei beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, elenco che confluisce nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvarsi con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Programma fabbisogno triennale del personale

Nel corso del triennio 2019/2021 l’Ente intende continuare la politica di rafforzamento del personale, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con la disciplina tempo per tempo vigente.

L’Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2019, in coerenza con il vigente assetto normativo che disciplina la complessa materia della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Per gli aspetti di dettaglio circa l’attuazione del programma triennale del fabbisogno di personale, si rinvia alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 07/02/2019.

Dai vincoli inerenti alle limitazioni della spesa di personale sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d’obbligo;
- l’istituto della mobilità compensativa (neutra), ai sensi dell’articolo 1, comma 47, della legge 30/12/2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l’applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa.

Programma biennale acquisti di beni e servizi

L’art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 stabilisce:

- al comma 1, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti;
- al comma 6, che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nel corso del prossimo biennio l’Ente intende continuare la politica di acquisizione di beni e servizi,

naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano gli obiettivi di finanza pubblica. L'Amministrazione, in coerenza con il vigente assetto normativo che disciplina la complessa materia ed in coerenza con le previsioni di bilancio, ha predisposto lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 07/03/2019, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Piano triennale dei lavori pubblici

Nel corso del triennio 2019/2021 l'Ente intende continuare la politica di sviluppo delle opere pubbliche, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano gli obiettivi di finanza pubblica. L'Amministrazione, in coerenza con il vigente assetto normativo che disciplina la complessa materia ed in coerenza con le previsioni di bilancio, ha predisposto lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 07/03/2019, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
dott.ssa Anna Maria Punzi

Il Presidente
avv. Claudia Nitti

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 03/04/2019 per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato della pubblicazione
De Nicolò Filomena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

L'incaricato della pubblicazione certifica che la presente deliberazione:

- [X] è affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- [X] è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- [] diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 03/04/2019

L'incaricato della pubblicazione
De Nicolò Filomena